

Codice A1814B

D.D. 26 agosto 2020, n. 2246

Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: "Lavori di messa in sicurezza Palazzo Municipale", nel Comune di Isola d'Asti (AT), in Piazza Merlino n° 1, Foglio Catastale n° 9, particella 167. Committente: Comune di Isola d'Asti (AT).



ATTO DD 2246/A1814B/2020

DEL 26/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014. Progetto: "Lavori di messa in sicurezza Palazzo Municipale", nel Comune di Isola d'Asti (AT), in Piazza Merlino n° 1, Foglio Catastale n° 9, particella 167. Committente: Comune di Isola d'Asti (AT).

Con Deliberazione n° 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta Regionale ha recepito la nuova classificazione sismica, individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010, ed ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore, a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e, con successiva Deliberazione n° 7-3340 del 03/02/2012, ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n° 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta Regionale ha individuato l'Ufficio Tecnico Regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 ed ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi comprese quelle relative alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001.

La medesima D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014 individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con nota n° 3345/2020 del 25/06/2020 (ns. prot. n° 32088/A1814B del 26/06/2020) è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti, la denuncia del Comune di Isola d'Asti (AT), ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001, con allegato il progetto definitivo-esecutivo relativo a "Lavori di messa in sicurezza Palazzo Municipale", nel Comune di Isola d'Asti (AT) in Piazza Merlini n° 1, Foglio Catastale n° 9, particella 167 e ricadente in zona sismica 4.

L'intervento è classificabile come "adeguamento sismico" ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle NTC 2018, limitatamente alla realizzazione delle opere strutturali, così come più avanti dettagliate.

Il fabbricato municipale venne realizzato negli anni trenta ed è ubicato su un piano all'interno del versante che da Isola Villa degrada verso la parte pianeggiante del Comune. Il fabbricato presenta un piano seminterrato adibito a sgombero, un piano terra, un piano primo ed un piano sottotetto adibito ad archivio comunale. L'edificio venne realizzato in muratura portante con solai che presentano travi costituite da IPN 140-160 ed interposta voltina in mattoni pieni di spessore 6 cm o volterrana. L'edificio è stato oggetto di ampliamento negli anni ottanta mediante inserimento, sul lato ovest di un locale di dimensioni 240 x 220 cm, con sviluppo dal piano terra al sottotetto, per la realizzazione di una scala in cemento armato interna. L'ampliamento presenta travi di fondazione in c.a., murature laterali portanti in mattoni forati, oltre alla già citata scala in c.a. Sempre nel medesimo periodo venne realizzato un tetto in latero-cemento poggiate sui maschi murari laterali e centrali.

Le opere previste in progetto consistono nel consolidamento delle fondazioni, al fine di evitare la formazione di cedimenti differenziali, con sottomurazioni su pali e collegamenti a graticcio. Essendo poi stato appurato, in fase di analisi di vulnerabilità sismica, che i solai risultano flessibili (in quanto privi di caldana di irrigidimento) viene previsto un intervento di consolidamento degli stessi a mezzo di demolizione del solaio al piano primo e successiva ricostruzione in latero-cemento e consolidamento e rinforzo dello stesso. Il solaio di sottotetto non viene rinforzato in quanto adibito a sottotetto non utilizzabile. Il solaio al piano terra invece verrà demolito e ricostruito poi collegato alla struttura esistente mediante inghisaggio con ferri di diametro 16 mm, ai maschi murari perimetrali con annegamento nella caldana così da creare il collegamento. Inoltre i pilastri 30 x 30 cm addossati ai muri verranno collegati alla struttura esistente mediante inghisaggio di staffe diametro 8 mm. La porzione di fabbricato realizzato negli anni ottanta presenta un grado di dissesto tale da essere non recuperabile e pertanto l'unico intervento plausibile risulta essere quello di demolizione e ricostruzione, quest'ultima mediante realizzazione di due pilastri 40 x 40 cm e 30 x 25 cm, questi legato alla struttura esistente mediante ferri di diametro 8 cm inghisati alla muratura e mediante la realizzazione di tre solai in latero-cemento di spessore 16 + 4 cm, in corrispondenza dei tre livelli del fabbricato. Tutti i maschi murari dell'edificio verranno sottofondati al fine di evitare assestamenti differenziali dell'edificio evitando, di conseguenza, la nascita di quadri fessurativi nei maschi murari. I tre maschi murari perimetrali posti sul lato nord, ovest e sud vengono sottomurati mediante la realizzazione di 16 pali trivellati di diametro 60 cm, lunghezza 900 cm, collegati da una platea di larghezza 140 cm, di spessore 50 cm oltre alla porzione di sottomurazione di larghezza pari a metà del maschio murario. Dalla platea si eleva il muro in c.a. di spessore 40 cm, di altezza variabile tra 204 e 215 cm, realizzato a ridosso della muratura esistente controterra. Internamente i tre maschi murari sopra citati vengono sottofondati con platea di larghezza 10 cm, oltre alla parte al di sotto del maschio murario. La platea poggia su pali trivellati di diametro 60 cm e lunghezza 900 cm. Per ciò che riguarda le platee interne sono anche previsti due micropali di diametro 140 mm, armati con tubolare in acciaio S355 di diametro 114,30 mm e spessore 12,50 mm. Come si evince dagli elaborati grafici allegati all'istanza la platea interna corre sull'intero perimetro dell'edificio ed ai lati dei maschi murari di spina e risulta collegata mediante

travi trasversali di collegamento al fine di dare continuità al manufatto.

Con la realizzazione delle suddette opere di adeguamento sismico si è calcolato che il nuovo rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione, nel medesimo suolo, passerà da 0,00 a 0,80.

L'opera rientra tra quelle indicate al punto 3.2.1. lettera a) dell'allegato A e specificatamente riferibile a "edificio strategico" di cui al punto 1.1 lettera k) dell'Allegato 1 della D.G.R. n° 65-7656 del 21/05/2014.

Con nota prot. n° 34547 del 13/07/2020, questo Settore ha comunicato al Comune di Isola d'Asti (AT), ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n° 241/1990 e art. 15 della Legge Regionale n° 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza del Comune di Isola d'Asti (AT), nota n° 3345/2020 del 25/06/2020 (ns. prot. n° 32088/A1814B del 26/06/2020), lo scrivente Settore ha ritenuto necessario richiedere alcune integrazioni prima di poter rilasciare l'autorizzazione preventiva sismica di competenza, esplicitando la suddetta richiesta con nota n° 37427 del 30/07/2020. Con nota n° 4260/2020 inviata in data 13/08/2020 (ns. prot. n° 39621 del 13/08/2020) e con nota n° 4224/2020 inviata in data 11/08/2020 (ns. prot. n° 39621 del 12/08/2020) il Comune di Isola d'Asti ha inviato le integrazioni richieste.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, ferma restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, ufficio di Asti, ha verificato che, limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 17/01/2018 Aggiornamento delle "Norme Tecniche delle Costruzioni" e Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 gennaio 2019, n° 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni").

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa che, limitatamente al rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto in oggetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 17/01/2018, Aggiornamento delle "Norme Tecniche delle Costruzioni" e Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 gennaio 2019, n° 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni");
- di autorizzare ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n° 380/2001 il Comune di Isola d'Asti (AT)

all'esecuzione delle sole opere strutturali indicate nel progetto, classificato come "adeguamento sismico" ai sensi ai sensi del paragrafo 8.4.3 delle NTC 2018 e riguardanti i lavori di "Lavori di messa in sicurezza Palazzo Municipale", nel Comune di Isola d'Asti (AT) in Località Isolabella, Foglio Catastale n° 9, particella 167, sopra già descritti;

- di dare atto che competono al Direttore dei Lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali, in conformità al progetto.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n° 23/2008 e s. m. e i.

Il funzionario estensore
Ing. Giuseppe RICCA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli